

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

*Gutta cavat lapidem.*

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 25 Gennaio

## VOCI D'AFRICA

Decisamente i vantaggi che ci reca l'occupazione di Massaua saltano agli occhi di tutti.

Sono tre anni che vi siamo ed abbiamo speso tanti milioni a scambuiare ancora di più i già scambuiatissimi bilanci e vi lasciamo perire, là nei deserti africani, tante vite preziose che tanto utilmente si avrebbero potuto spendere sopra il suolo italiano in qualsiasi eventualità. Il che deve risultare ancora di più agli occhi nostri che gravi complicazioni minacciano la pace europea e la flotta e l'esercito potranno essere da un istante all'altro chiamati a suppremi cimenti per la difesa della patria indipendenza. Quasi poi non sianvi anche tanti lembi di patrio territorio da redimere!

Nuovi pericoli si affacciano oggi ai nostri presidi d'Africa per le minacciate scorrerie dell'abissino Ras Alula. Noi certo non vi anettiamo sovrachia importanza; i nostri presidi resisteranno e senza dubbio terranno alto l'onore della bandiera nazionale. Ci meraviglia anzi l'allarme diffuso per alcuni predoni, tanto più che se realmente ci fosse pericolo noi dovremmo mostrarci più indifferenti e fermi. Cosicché ben fece Robilant a rifiutarsi di pubblicare un bollettino.

La questione tuttavia è un'altra. È ancora una volta dimostrato lo sbaglio di quelle occupazioni sul Mar Rosso, o, meglio, il modo con cui si pretese usufruirne. Se, probabilmente per impedire vi andassero altri, il governo nostro credette necessario andarvi egli stesso, doveva saperne approfittare, sia per rendere quegli scali sede ai commerci d'Africa, sia per amcarsi gli Abissini, sia per tenere alto il prestigio di fronte alle tribù barbare. Invece i commerci, dopo la nostra occupazione, sono più allontanati; gli Abissini ci sono tanto divenuti contrari che rifiutano persino ricevere le nostre missioni; e intanto nuove stragi si aggiungono alle precedenti stragi e le nostre vittime rimangono inulte.

È, innanzi tutto, questa politica fatale che convien colpire, tanto più che se ne vedono tutti i dolorosi effetti deleteri anche all'interno; poichè un allarme corre subito pel paese alla prima minaccia, mostrando così il paese ben poca forza d'animo. Il sentimento nazionale si sarebbe invece rilevato qualora i nostri soldati fossero corsi ai confini per un interesse ben inteso o, anche fuori ma per sostenere una causa proficua e santa.

L'Africa scotta e scotta davvero! Ci scotta però assai di più perchè vi andammo per capriccio e senza un programma concreto e stando anche lì senza provvedi-

menti seri in balia del caso e fidanti soltanto nel fatale stellone.

Intanto ogni vita italiana deve esserci sacra e responsabili d'ognuna devono essere coloro che ne cimentarono tante senza che la patria ne chiedesse il sacrificio e questo soltanto ottenendo di abbassare di più lo spirito degli Italiani. I quali non tremano, no, nè d'uno nè di mille Ras Alula, come non tremerebbero di fronte a qualsiasi più agguerrito esercito, ma tremano per sentirsi così male rappresentati nei propri interessi come nelle proprie aspirazioni.

## BYRON E L'ITALIA

(Dalla Tribuna)

BOLOGNA, Albergo del Pellegrino 20 gennaio.

Parecchi anni fa colui che la Regina chiama « il primo poeta vivente d'Italia » promise di ricordare con qualche riga il fatto che Byron in quest'albergo ebbe dimora. Onde fu preparato un bel marmo sul quale vincendo le sue repugnanze per le epigrafi, il poeta scrive oggi la seguente verità:

Qui  
in agosto e settembre MDCCCXIX  
albergo

e per la libertà congiurò  
Giorgio Gordon lord Byron  
che alla Grecia la vita  
all'Italia diede il cuore e l'ingegno  
del quale

nuno surse tra i moderni più potenti  
d'accompagnare alla poesia l'azione  
niuno più inclito e pietoso  
a cantare le glorie e le sventure  
del nostro popolo

a ricordo  
con gratitudine d'italiano  
Francesco Ravaldoni  
pose

I gennaio MDCCCLXXXVII

Che Byron passasse qualche tempo qui nel 1819 è provato dalle sue lettere e dalle note del libro nero della polizia, e dal grazioso ricordo che ne fa Rogers nel suo poema « Italy ».

L'elogio o dettato è meritato, anzi viene un po' tardi. E' strano che non esista in italiano una versione leggibile delle opere di quel sommo per quanto molti dei nostri letterati fra cui i signori Chiarini e Nencioni conoscano benissimo l'inglese! E quante parole sono state scritte sul perchè della separazione di Byron dalla moglie, un perchè così semplice da sembrare complesso! Eppure a quel perchè, Byron stesso aveva lasciato ampia risposta nella sua autobiografia della quale la posterità è stata defraudata per tradimento. Egli regalò il manoscritto all'amico Thomas Moore e dopo la morte dell'eroe l'amico e la moglie diedero il manoscritto alle fiamme.

Così anni dopo fu lecito al primo venuto, tristo o pettegolo, di gettare fango a piena mano sul nome immortale.

La perdita di quel manoscritto è perdita anche per l'Italia, perchè fu dettato a Venezia, a Bologna e a Ravenna, ma resta nelle letterie e nel diario di Byron quanto basta per dimostrare, che l'amore suo per il popolo italiano fu fondato sull'intima conoscenza del loro carattere. Come si arrabbiava per le tante stupidità e calunnie gettate giù da viaggiatori superficiali: « voi angles, nulla sapete degli italiani, che vi odiano per il tradimento di Genova: mi costringete a scrivere un libro sull'Italia per sbugiardarvi. » E difatti aveva mandato un manoscritto, ma quando seppe che il libro da lui incriminato era scritto da una donna, non volle più pubblicare la sua polemica.

Di Foscolo era entusiasta, ammirava l'uomo di genio, tipo da romano antica e forse per amore suo fu così cortese con Pindemonte. « Non ho messo Foscolo tra le notabilità venete, egli scrive, Foscolo è italiano, non

può essere confuso colle mediocrità municipali. »

E come è gentile la lettera al Comitato rivoluzionario di Napoli, nella quale, mandando ventimila lire (mille napoleonici), conclude: « E se lo scrittore, come semplice volontario, non fosse di peso, giungerebbe nella provincia di Napoli per obbidire agli ordini del suo capo, senz'altro desiderio movente di quello di seguire il destino di una nazione coraggiosa che si difende contro la cosiddetta Santa Alleanza che combinava il vizio dell'ipocrisia con quello del dispotismo. » Egli apparteneva alla frazione dei Carbonari chiamata *Americani*, e non solamente diede quanto denaro aveva ma comperò e contrabbandò le armi per i cospiratori che facevano quartier generale nel suo palazzo a Ravenna. E giorno e notte si teneva pronto per scendere in istrada, e quando i barbari passarono la frontiera cinque giorni prima dell'aspettativa, la sua disperazione fu grande davvero.

« Cani d'inferno, possa io vedere  
le ossa loro messe in pila come ne  
vidi a Morat (gennaio 1821.) »

« I camerati mi onorano chiamandomi con loro. Avanti. O a è tempo di agire. Che significa l'io, se una scintilla della grandezza passata può essere trasmessa viva all'avvenire? Che importa un uomo o un milione se lo spirito della libertà si espande? Le onde gettandosi una ad una sulla spiaggia si sferdono, ma l'Oceano vince non ostante... L'Italia verrà liberata dai barbari se Napoli sta ferma. »

Ma Napoli fu domata dai barbari! Egli sperava ancora nel Piemonte e tenne corrispondenza coi federali di Milano come risulta da molte carte nell'archivio. I cospiratori di Ravenna si disperdevano rimandando senza avvertimento le armi e le munizioni, mettendo in pericolo non poco Byron, il quale scrive:

« Sembra che dev'essere io il sacrificato. O che importa? purchè l'Italia divenga un fatto. Che idea grande, la vera poesia della politica una Italia liberata! Sarà, sarà! Soltanto un successo assoluto dei barbari può impedire l'insorgere generale e immediato dell'intera nazione. »

« Ahimè! Ahimè! È finito: così va il mondo. Gli italiani si perdono per mancanza d'unione tra di loro. Pazienza per ora. Vogliono guerre le potenze contro i popoli? Sia, ma i popoli vinceranno questi tedeschi austriacanti scellerati. Non v'è un italiano che li odia più di me e quanto potessi fare per purgare l'Italia e la terra dell'infame loro oppressione sarebbe fatto con amore. E saranno vinti alla fine. Il sangue colorà come acqua, le lagrime come la nebbia, ma i popoli trionferanno. Io non vivrò per vedere quel trionfo ma lo prevedo. »

E ora che il vaticinio è avverato perchè l'Italia dimentica il vate?

Mazzini solo intendeva e amava Byron e diceva che era l'unico poeta straniero che intendeva ed amava Roma, e il sogno di Mazzini fino nella fortezza di Gaeta era di scrivere sopra Byron per gli italiani.

Ci pensino i pietosi. Intanto non vi sarà inglese il quale entri in quest'albergo che non ci sarà grato per la lapide ricordante il poeta ancora escluso da Westminster.

IESSE WHITE MARIO.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei Deputati

Tornata del 24

Presidenza Biancheri.

Si convalidano le elezioni incontestate di Giudici nel II Collegio di Verona e di Araldi a Modena.

Petronio interroga sulle condizioni poco liete degli allievi della Scuola medica militare di Firenze.

Ricotti dà schiarimenti.

De Renzi svolge un'interrogazione sulla verità dei dispacci che indicano come possibile un attacco abissinese

contro le nostre truppe in Africa, e sullo stato difensivo della nostra colonia di Massaua.

Robilant risponde che fino dal 18 gli pervenne un dispaccio di Genè il quale diceva che una colonna abissina si era fermata a 65 chilometri da Massaua. La gente venuta di là asseriva che la colonna intendeva attaccare le nostre posizioni. Genè aggiungeva di avere rafforzato gli avamposti del Bascibouzuck con truppe regolari e non essere cosa da inquietarsi. Genè in un secondo telegramma confermò le prime informazioni. — Il Governo ha piena fiducia nella sagacità ed energia che non fanno difetto a quel comandante in qualunque occasione.

De Renzi prega il ministro di cominciare ulteriori notizie.

Robilant non crede rispondente alla serietà della Camera e del paese la pubblicazione di bollettini di guerra per pochi predoni, che tentano di assalire le nostre truppe (benissimo).

Si prosegue la discussione generale del bilancio dei lavori pubblici.

Genala rispondendo alle censure relative all'esercizio ferroviario esamina quanti e quanto gravi provvedimenti dovette prendere il governo in soli due mesi, come quelli sulla divisione delle reti, sul materiale mobile e sul personale, alla rinnovazione delle tariffe in seguito alle nuove zone oltre alla costituzione delle società; e tutto questo il governo condusse a termine in modo che, se non lode, non merita biasimo. Parla dei due sistemi dell'esercizio. Ripete che il Governo non ha ancora approvato il regolamento relativo al personale.

Parlando della insufficienza del materiale mobile egli fa riconoscere, ne indica i motivi per dimostrarli transitori. Tuttavia i ritardi sono diminuiti, il miglioramento è già avvenuto ma non nelle linee secondarie.

Del resto il governo ha già appaltato e ordinato per circa 39 milioni di materiale mobile. Dimostra la necessità di accrescere il numero dei binari. Si fanno studi per un modello di vagoni che più garantiscano la sicurezza e il comodo dei viaggiatori.

Passando a trattare delle costruzioni dimostra che il governo continuando la linea Genova Ovada Asti ha interpretato la legge del 1832.

Nega di aver sostato nelle costruzioni che furono invece spinte colla massima alacrità.

Alla fine del 1887 apriranno altri 600 chilometri.

Parla poi del problema tecnico finanziario; dimostra come nel 1885 non potesse conoscere il deficit che del resto doveva essere non inatteso, perocché i preventivi delle linee votate nel 1879 erano approssimativi e non comprendevano tutto.

Annunziati un'interpellanza di Falabella al guardasigilli per sapere se intenda proporre la riforma della procedura penale per allargare l'istituto di revisione conforme ai voti della scienza.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

### Senato del Regno

Tornata del 24

Presidenza Durando.

Riprendesi la discussione del progetto di modificazione alla legge sulla istruzione superiore.

Il presidente dà lettura della nuova relazione dell'art. 21 concordata fra il Ministero e l'ufficio centrale e si approva l'articolo medesimo nonché il successivo 22.

Si procede alla discussione del progetto di modificazione della legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento nell'Armata di mare e si approvano gli articoli con lievi modificazioni.

Levasi la seduta alle ore 5 e 35.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

## Corriere Veneto

### Comizio Agrario di Verona

#### Agli Agricoltori ed Industriali delle Provincie Venete.

La denuncia testè fatta dal Governo del Re dei trattati di Commercio con la Francia e con l'Austria, presenta al Governo ed al Parlamento la opportunità di stipulare nuovi patti internazionali, con la revisione delle Tariffe Doganali, le quali in Italia, più che in altro Paese, devono considerarsi strettamente connesse al suo risorgimento economico.

La concorrenza estera ai maggiori dei nostri prodotti agrari e la elevatezza delle Tariffe degli Stati Europei, sono la causa principale per cui la crisi Agraria va ognora più aggravandosi.

In presenza del doloroso spettacolo di una agricoltura sofferente, una revisione delle Tariffe Doganali s'impone per atto di suprema giustizia.

I produttori Italiani, come si conviene ad uomini liberi in un libero Paese, devono esporre i loro desideri al Parlamento, e chiedere che non sia negata alla industria Agricola quella protezione che si vorrebbe largire alle altre industrie.

Per questo nobile scopo, la Lega di Difesa Agraria ha tenuto in Torino un pubblico Comizio nel giorno 9 corr. ed ha raccolto in quella solenne Assemblea, numerosissime adesioni di Uomini politici e di Corpi Morali.

Il Comizio Agrario di Verona, penetrato del grande interesse che hanno le nostre Provincie in tale questione economica, onde dare occasione agli Agricoltori ed Industriali Veneti di manifestare in forma solenne le loro domande, ha deliberato di tenere in questa Città una *Pubblica Assemblea regionale Veneta*, alla quale sono invitati ad intervenire od a farvi adesione gli Onorevoli Senatori e Deputati, i Comizi Agrari, i rappresentanti delle Camere di Commercio, delle Provincie, dei Comuni e delle Società Operarie Agricole ed Industriali della Regione.

#### AGRICOLTORI ED INDUSTRIALI!

Perchè le deliberazioni che saranno prese in questa Assemblea possano avere autorità ed efficacia, fa duopo che essa riesca imponente pel numero degli intervenuti e per la somma degli interessi da loro rappresentati, ed è perciò che v'invitiamo con tutto l'ardore dell'animo nostro ad intervenire numerosi a questa riunione che avrà luogo in Verona Lunedì 31 Gennaio, al tocco, nella Sala magnifica del Palazzo Municipale della Gran Guardia Vecchia in Piazza Vittorio Emanuele.

#### La Direzione

Presidente: March Ottavio Di Canossa  
Vice-Presidente: Bruto Poggiani.

Consiglieri: Francesco Mazzoni Luigi Zorzi Giuseppe Poggi Camuzoni Umberto Manganotti Prof. Antonio Malaspina March Alberto Dionisi Conte Gabri-le Pasti Francesco Parisi Dott. Annibale.

ff Segretario: Venturini Dott. Alfredo

La Commissione ordinatrice  
Mazzoni Francesco Albertini Conte Carlo Di Canossa March Giuseppe Carli Conte Girolamo Montanari Conte Eriprando Camuzoni Umberto.

Grignano. — Domenica scorsa furono inaugurate a Grignano Pole-sine, le cucine economiche.

Venne fatta una straordinaria distribuzione di razioni di carni, brodo e pane a totale spesa personale dell'egregio sindaco signor Vincenzo Benedetto.

Treviso. — Il Direttore delle Poste sig. Bigatti fra brevi giorni verrà sostituito dal sig. Francesco Spagnol ora direttore ad Avellino.

**Revigo.** — Il consiglio comunale unanime respinse la petizione per la abolizione della Camera di Commercio, presentata da 312 persone e raccolte in 19 Comuni.

## Cronaca Cittadina

**I. S. Lazzari.** — La questione, tanto vitale per Padova, quale si è quella del bonificamento del San Lazzari, nel cittadino suburbio, fece un notevole passo verso uno scioglimento mercé il trionfo dell'ordine del giorno Giulio Ing. Lupati proposto e votato dalla maggioranza dell'assemblea del Consorzio Montà Portello nel 20 trascorso, ordine del giorno del seguente tenore:

« Sia nominata una Commissione tecnico-legale retribuita composta di due ingegneri ed un avvocato, incaricata di presentare nel termine fisso di mesi sei, un progetto sommario concreto per lo scolo delle acque stagnanti di S. Lazzaro, esauendo ogni questione di diritto pel passaggio delle acque attraverso i Consorzi inferiori, incaricata la Deputazione di nominare la Commissione. »

Con quest'ordine del giorno l'assemblea ha deliberato di agire mediante l'opera di una Commissione tecnico-legale da nominarsi dalla Deputazione del Consorzio medesimo.

Va da sé che tale atto è perfettamente in opposizione alla Deputazione che a spada tratta e a muso tosto proponeva e sostenne invece sempre il quietismo eterno.

Nè valse per essa l'asserire che il Comune di Padova dichiarava — il che, se vero, sarebbe enorme — non compromettere le condizioni igieniche della città le allagazioni e i ristagni cui soggiace il nostro suburbio nel tempo di piene dei San Lazzari.

Nè valse il dire che il Consorzio Montà Portello è un topo in bocca al gatto, quale sarebbe il Consorzio di VI Presa.

La maggioranza compresa che queste erano armi di sorpresa e che il vero stava nel dover liberarsi da tale iattura e votò l'ordine del giorno Lupati.

Posta in questo terreno la questione, la luce verrà fatta, poiché è ormai a crederci che chi con tanta risolutezza si opponeva ad ogni definizione dovrà lasciare libero campo alla giusta azione di chi anela al bene ed al vantaggio di tutti in argomento del massimo comune interesse; interesse materiale ed igienico, non soltanto per il suburbio, cui il Municipio deve pur provvedere, siccome parte

del Comune e che tanto contribuisce alla floridezza dei bilanci comunali, ma anche per la città stessa non ostante le contrarie assurde asserzioni della Deputazione del Consorzio Montà Portello.

**Gas, petrolio, luce elettrica** — Sotto questo titolo batteremo sempre il chiodo del gas finché non si ottenga una plausibile soluzione, cioè una diminuzione sul prezzo da parte della società del gazometro, o meglio, a nostro avviso, la costituzione di una società per la luce elettrica.

Non v'ha dubbio che fra pochi anni la luce elettrica sostituirà ovunque il gas: Treviso ed Udine l'hanno già adottata.

Forse Padova dovrà esser una delle ultime? Vogliamo sperare che ciò non abbia a succedere.

Il sig. Cremonese fin dal 12 corr. illumina i suoi negozi in Via Servi colle lampade a petrolio di nuovo modello: Pezziol-Palamidese fin dal 20 corr.: Bottio dal 21; Carlo, trattore delle « Tre Spade » in Piazza Unità d'Italia (vulgo dei Signori) ha ordinato le lampade a petrolio al signor Peron in Via del Sale: i fratelli Rovatti col primo febbraio ne seguiranno l'esempio nei loro negozi, rimpetto alla Posta nella Piazzetta Pedrocchi, al Duomo e presso la Casa di Pena.

Le lampade predette sono già in vendita nei negozi Ouzzeri e Cremonese ai Servi; il Peron di Via del Sale ha dato ordine pel pronto invio.

Col detto 1 febbraio molti altri negozianti non faranno più uso del gas. Stupendamente!

**Operazioni annuarie** eseguite dal Municipio nella decorsa settimana.

Vennero visitati 40 esercizi di vendita commestibili e vivande e furono diffidati 4 di questi a rinnovare la stagnatura di alcuni recipienti di rame.

**Ruolo delle cause** che si svolgeranno presso la Corte d'Assise nella sessione che avrà principio il primo febbraio:

1 febbraio - Raù Giovanni e Clement Maria per furto; dif. avv. Rossi e Villanova.

2 detto - Canello Catterino per tentato stupro incestuoso; avv. dif. Erizzo.

3 detto - Luchetto Giov. per falso; avv. dif. Fuà.

4 detto - Capuzzo Gaetano p. falso.

5 e seg. detto - Zadra Giacomo, Palermo Luigi e Marcon Natale per ingiurie al Papa; avv. dif. Marin e Tivarioni.

8 detto - Prandato Valentino per omicidio; avv. dif. Erizzo.

9 e 10 detto - Marchiori Antonio

vrebbe indurlo a ciò, è tosto scoperto dall'altro. Giacché in quella corrente di schietta simpatia, che li univa dapprima, avverte come un indebolimento di calore. (Folle è poi l'amico che si fa scudo della ricchezza e mostra di stimare un diseredato e poi fa sentire su lui una supremazia, la quale da altro non deriva che dalla coscienza di essere un quattrinaio al confronto dell'altro: di modestia molto discutibile è quello, che, pur facendosi vedere sotto il manto dell'amici- zia, ricco com'è, vuol far vedere e anche sentire che tutto ciò ch'ei dice è sentenza d'oro puro, pur sentendosi intimamente inferiore di cervello a quell'altro cui non arride la sorte quattrinaia).

Ma l'amici- zia e l'affetto di Giuseppe Bordini, anche vedendo e sentendo che la bravura di Antonio Montani cresceva sempre più e la nominanza sincera schietta con essa, l'amici- zia e l'affetto di Giuseppe Bordini, erano sempre uguali: quella corrente di simpatia non s'era punto alterata: anzi l'animo suo godeva nel sentire che il nome del Montani veniva portato alle stelle, ed era il massimo della sua gioia il poter pensare (giacché il dire gli sarebbe parso troppo orgoglioso) il poter pensare, dico, che

per falsificazione di documenti; avv. dif. Valli.

11 detto - Viale Marco, Maran Alessandro e Benetazzo Ferdinando per furti; avv. dif. Toffanin, Negri e Stoppato.

12 detto - Gregolo Cesare p. furto; avv. dif. Castori.

14 e 15 seg. - Arzenton Angelo per incendio; avv. dif. Stoppato.

**Società fiodramm. Pietro Cossa.** — Questo simpatico sodalizio darà la sera di venerdì 28 corr. alle ore 8 nella sua Sala teatrale sita in Riviera S. Giovanni al N. 5197 uno dei suoi soliti geniali trattenimenti rappresentando:

1.° *L'amico Francesco*, commedia in un atto di A. Dumas.

2.° *Un viaggio per cercar moglie*, commedia in 2 atti di Lodovico Muratore.

**Per l'America.** — Per chi vuole andare in America La Società di Navigazione « La Veloce » ha disposto le seguenti partenze:

Per Montevideo e Buones Ayres: Il giorno 3 febbraio il vapore « Nord America ».

Il giorno 18 febbraio il piroscalo « Napoli ».

Il giorno 3 marzo « L'Europa ».

Per Rio Janeiro:

Il giorno 8 febbraio « Il Giava ».

Il giorno 22 febbraio « Il Roma ».

Per informazione rivolgersi alla Direzione del nostro giornale.

**Patronato della scuola per gli infermieri.** — Domenica 23 corr. si tenne la seduta generale degli aderenti di cui abbiamo pubblicato l'invito. Era presente buon numero di signore e signori.

Il Presidente esordì ringraziando i numerosi aderenti e ricordando i meriti della Società d'Igiene per la Città e Provincia di Padova, le cui iniziative ebbero tutte il maggiore dei premi, la riuscita.

Si passò quindi alla discussione dello Statuto il quale, dopo brevissimi schiarimenti, fu approvato.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali, e riuscirono eletti:

Presidente: Dott. N. D'Ancona.

Segretario: Dott. N. Maggia.

Economo Cassiere: Avv. F. E. Paresi.

Consiglio di Presidenza: Signore Co.

Emma Cornaldi, Co. Anna Leoni,

Antonietta Maluta, Stefania Ombo-

ni, Vittorina Sireni — Signori Prof.

Achille Breda, Leone Da Zara, Dott.

Francesco Fanzago, Avv. Baldassare

Piave, Prof. Augusto Tebaldi.

**A Revisori dei conti** per l'anno 1887 i signori: Giuseppe Callagari, Aless-

sandro Scalfò.

**Il Raccoglitore.** — Questo interessantissimo periodico agrario è entrato nel 10° anno di vita.

Ecco il sommario delle materie

il giovine sposo di Ifigenia Malberg era stato un suo scolaro.

I due sposi, felici nel loro doppio connubio, di amanti e di artisti, sentivano per il loro maestro una stima e un affetto profondo: stima ed affetto che avevano radice in una ammirazione immensa per il valente e celebrato pittore di tele sacre.

La loro casa si sarebbe potuta chiamare, senza tema di esagerare, il vero tempio dell'amore più puro e più costante e dell'arte più serena e più alta.

Luigi Nono, ammirato tanto e stimato da Ifigenia Malberg: Alessandro Milesi e Cesare Rota erano gli artisti che più degli altri frequentavano la casa geniale.

Non altrettanto simpatici erano riusciti all'animo della giovine sposa e pittrice Egisto Lancerotto e Giacomo Favretto. Qualche ruvida espressione e la fragorosità di quello: la coltura scarsa del secondo ed anche i loro intendimenti artistici riscivano poco accetti ai due sposi, i quali nella conversazione del Nono e del Milesi si sentivano a loro agio, specialmente di quello.

Giacché Ifigenia voleva vedere in ogni quadro un pensiero alto: sentiva che l'arte del Lancerotto e del Fa-

contenute nel 1° fascicolo del nuovo anno:

Direzione — Al cortese Lettore.

Atti ufficiali della Lega agraria — Nomi dei Delegati.

V. Niccoli — Della scelta dei grani di Mais per la semina.

A. Levi Cattelan — Dell'insegnamento agricolo nelle scuole rurali.

Ossevizioni Meteorologiche in Bolzonella.

A Keller — Le foglie.

V. Niccoli — Dei piccioni torrainoli.

Direzione — Casse rurali.

N. A. A. — Annunzi bibliografici.

E. Monti e Direzione — Concimi

chimici.

Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

**Teatro Verdi.** — Leggiamo nell'Adriatico:

« Anche ier sera al Verdi durante la rappresentazione della *Romeo e Giulietta* da parte dei soliti dieci o dodici individui non mancarono zittii, i quali non fanno troppo onore a quelli che zittiscono, al teatro ed alla nostra città. Per carità non si cambi il teatro Verdi nel Garibaldi! »

Noi ci associamo completamente al confratello di Venezia.

**Furto di un mantello.** — Dopo un lungo periodo di quiete ora fan di nuovo capolino i furti.

Il 22 corr. fu rubato un mantello del valore di L. 40 dal poggionolo della scala della casa del nob. Giustinian Barbarigo, sita in Via Pensio. Così l'ignoto potrà ripararsi dal freddo intenso di queste crude giornate. Ai Paolotti sarebbe riparato meglio ancora.

**Teatro Garibaldi.** — Domani sera la compagnia equestre Anastasini e Biasini imprende il corso delle proprie rappresentazioni.

La simpatia del pubblico padovano per le compagnie equestri è troppo conosciuta per non dubitare che questa compagnia non abbia a fare eccellenti affari.

Il che le auguriamo di tutto cuore tanto più che ben sappiamo come essa giunga fra noi preceduta da ottima fama di spettacoli veramente grandiosi.

**Una al di.** — Dialogo... storico.

— Portiere, presto presto, alla Posta, ad impostare questa lettera.

— Vado, ma già sono le 11 e la corsa non partirà che alle ore 2.

— Presto, vi dico; anzi bisogna avvisarne l'ufficiale di Posta, che la faccia partire immediatamente.

**Bollettino dello Stato Civile** del 23 Gennaio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 3.

Matrimoni. — Gabrielli Luigi di Giuseppe, impiegato, con Tosoni

vetto era un'arte gretta e manchevole: un'arte, la quale non innalzava mai l'animo di chi guardava i loro quadri a qualcheda di nobile; altro non era che una riproduzione esatta, prosaica uggiosa della vita: cotalché finiva con lo stancare: e, quali le tele e i soggetti, tali le persone e il linguaggio.

E il Lancerotto e il Favretto l'avevano capita: e frequentaron di meno casa Montani, non avendo però nulla di che malignare in riguardo ai due sposi: cosa, che, per la bontà del loro animo, non sarebbero stati capaci, nonchè di far, di pensare.

Luigi Nono, l'innamorato di Wolfgang Goethe, anima nobile ed alta, ammirava ogni giorno più l'eccellenza di Ifigenia nell'arte della pittura: ogni quadro di lei gli strappava delle esclamazioni sempre più calde, e sentiva quanto dovesse esser felice il cuore di Antonio Montani, accanto a quell'essere bello, buono, colto e valente.

Un altro vedeva Ifigenia ben volentieri: l'amico di Hermann Malberg, quello che vedemmo in quel giorno entrare con essa e col pittor di Tubinga nello studio di Giuseppe Bordini, vogliam dire: Giulio Avonelli.

Questi si sentiva come nel suo

Elvira di Pietro, casalinga — Schiavon Luigi di Agostino, contadino, con Schiavon Maria di Antonio, contadina — Babetto Vincenzo di Francesco, contadino, con Toson Celestina di Sante, contadina — Salmaso Giuseppe di Natale, villico, con Rossetto Clementina di Giovanni, villica — Boldrin Giosuè di Angelo, facchino, con de Pauli Felicita di Angelo, lavandaia — Danieleto Crescenzo di Sebastiano, barcaiuolo, con Pattenello Maria fu Vincenzo, casalinga.

**Morti.** — Franco Margherita di Daniele di anni 1 mesi 6 — Scalvini Paterlin Caterina fu Francesco di anni 38 e 1/2, casalinga, coniugata.

## Lotteria di Verona

A provare come possano esservi talora delle Lotterie le cui grosse vincite non hanno soltanto lo scopo di abbagliare il pubblico, ma vanno infine realmente a profitto del pubblico non è inopportuno ricordare come i 5 grandi premi della Lotteria di Verona, da Centomila Lire ciascuno, fossero vinti da altrettanti compratori di biglietti nelle seguenti località: **Molfetta, Stradella, Cantania, Oritano, Castiglione, Messer Marino** (Basilicata).

Gli assuntori della Lotteria di Verona furono gli stessi Fratelli Casarato di Francesco, Genova, che fanno attualmente l'emissione della lotteria a vantaggio dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma, tra le 52100 vincite della quale vanno compresi grandi premi da Lire **100.000, 20.000, 10.000** ecc. da estrarsi irrevocabilmente il giorno **20 Febbraio** prossimo in Roma.

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Verdi.** — Opera: *Carmen* — Ore 8.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 25 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.
Fine corrente . . . . .	99 05. —
Fine prossima . . . . .	99 15. —
Genove . . . . .	78 75. —
Banco Note . . . . .	2 02. —
Marche . . . . .	1 24 3/4
Banche Nazionali . . . . .	2225 —
Banca Naz. Toscana . . . . .	1195 —
Credito Mobiliare . . . . .	1020 —
Costruzioni Veneta . . . . .	334 —
Banche Venete . . . . .	378 —
Cotofificio Veneziano . . . . .	197 —
Credito Veneto . . . . .	271 —
Tramvia Padovana . . . . .	340 —
Guidovie . . . . .	97 —

**Pomi di terra.** — A Cremona, al miriag., da cen. 70 a 80; a Pavia, al quintale, da lire 8 a 10.

**Burro.** — A Pavia da lire 2,35 a 2,45 a chilog. (ribasso).

ambiente più proprio: in un'atmosfera che era la sua: lontano da quelle conversazioni grette, prosaiche, monotone, come acquerugiola fine che cade sul selciato in un'uggiosa sera di Novembre. E il suo volto pallido si rischiarava come del lume interno della sua anima buona, e aspirante ai più nobili ideali: la sua fronte larga e intelligente si spianava: i suoi occhi azzurri, per il solito calmi e pensosi, si inumidivano in un'espressione di soddisfazione viva: le sue labbra s'incolorivano e le sue dita nervose cercavano di mettere un più d'ordine nella sua capigliatura confusa, e s'arruffavano, invece, di più: ogni ricordo del passato triste scompariva: e il suo cuore, sotto quell'aspetto semplice ed umile, batteva di gioia: ed Ifigenia Montani sentiva che apparteneva alla più pura ed eletta di quelle classi, in cui avea diviso, (Diò sa se vi ricorderete più voi!) tutte le donne. Sentiva che la poesia nel mondo c'è: che basta saperla trovare, granello d'oro perduto nella sabbia, tra la immune e stomechevole prosa della vita.

(Continua.)

Appendice del Bacchiglione 72

LUIGI VIANELLO

## HERMANN MALBERG

ROMANZO

E sempre uguale dev'essere l'amici- zia: L'occhio dell'amico esperto nota in uno sguardo più o meno aperto e franco, più o meno scappante, che qualcheda di diverso c'è nell'amico: come chi si ferma alla sponda vede subito l'acqua incresparsi niente niente che un soffio d'aria vi aliti sopra. L'animo dell'amico osserva attentamente l'animo dell'alto amico, e si accorge tosto s'ei sia nulla nulla appannato: se nulla nulla sia venuta meno per lui la stima e l'affetto. Il più lieve indizio, che sfugge agli altri, è avvertito dall'amico: e se uno, si mette al coperto della ricchezza, venuto meno in lui l'affetto per l'altro, per una causa la quale non do-

# Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Il naso può considerarsi come un prolungamento della fronte, quasi il filo dei pensieri della testa colla sensualità della bocca. Il naso ha il senso non solo fisico, ma anche morale se di quanto la bocca chiede, sia buono o cattivo, fattibile, o no.

Quando perciò vi sarà troppa distanza tra il naso e la bocca, vi è certo un segno di stupidità, la mancanza di tatto in certe circostanze; e se la bocca accenna alla voracità, è da aggiungersi una facile tendenza a sciocchezze cattiverie; in conclusione, se la distanza è troppo grande, sarà a ritenere la discordanza completa fra questi due organi.

## Due giorni d'un Almanacco

**25 Gennaio Martedì** — Nasce Luigi Lagrangia, astronomo, torinese. 1736 — Conversione di S. Paolo.

**26 Gennaio Mercoledì** — Nasce nelle acque di Zante Ugo Foscolo, poeta. 1779 — San Policarpo vescovo.

## Le miserie del Papa

Quest'anno, come è noto, Leone XIII compie le sue nozze d'oro, ossia il cinquantésimo anno da che ha vestito l'abito da prete, ovvero il suo giubileo sacerdotale.

Orbene, i giornali cattolici annunziano che per le grandi feste da farsi in questa occasione soltanto dall'Italia venne già spedita al papa la rispettabile somma di lire centosettantatre mila quattrocentosessantacinque e rotti, sotto forma di offerte da un soldo e da due soldi per la strenna del Giubileo.

E con tutti questi quattrini che va ricevendo (benedetto lui!) Leone XIII non è ancora contento!

Ma io mi dichiarerei felicissimo, e baderei a tirare avanti in santa pace mandando in malora la politica e i politici.

Sarebbe da sciocco compromettere una bottega che frutta così bene!

## Un po' di tutto

È morto lo «scheletro vivente». — Lo «scheletro vivente» che formava una delle curiosità del museo di Barnum, è morto recentemente a Chicago. Egli chiamavasi Isaac Sprague: era nato a Bridgewater, Massachusetts, ed aveva goduto una florida salute fino all'età di 12 anni; ma, un giorno, bagnandosi nell'acqua fredda fu preso da un ritiramento di muscoli, cadde ammalato, e dimagrì talmente che si ridusse al peso di 46 libbre. Allora Barnum lo accaparrò per il suo museo di curiosità e gli fece fare il giro dell'America ed anche un po' dell'Europa, sotto la dominazione assai appropriata di «scheletro vivente».

Malgrado la sua magrezza spaventosa lo Sprague aveva preso moglie, ed era padre di tre figli robusti e regolarmente costituiti.

**Doppiamente sposi.** — Nove anni or sono Abraham Allowitz aveva 15 anni e viveva in Ungheria. La sua compagna d'infanzia era Mina Berliner, una bella fanciulla di 16 anni.

Abraham e Mina si amarono, si sposarono, vissero felici per cinque anni e dalla loro unione nacquero due figli. Quattro anni fa i coniugi vennero a questione ed un rabbino li divorziò. Entrambi se ne vennero in America, ma su vapori differenti.

Il mese scorso l'antica coppia s'incontrò in Hester street e l'amore d'una volta risorse come per incanto. Dopo pochi minuti di conversazione, vennero a concludere che la miglior cosa da farsi era di sposarsi nuovamente. E così fecero giorni sono.

**Una gabbarica di mariti aspiranti.** — Madama Francis Searles di Nuova York, una mulatta che scaltrezza dà dei punti al diavolo — aveva trovato un curioso modo di far quattrini.

Agli annunci messi sui giornali di questa o quell'altra regione, da gente in cerca di moglie — rispondeva con sagacia e tenere letterine usando seducenti fotografie, poi andava alla posta ad incassare i vaglia mandati dai pesciolini per pagare il viaggio della sposa.

Ma la cuccagna è terminata — giorni sono la industriosa mulatta fu arrestata per imputazione di scrocco.

# Ultime Notizie

(Dal giornali)

La Giunta delle petizioni propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione dell'avvocato Santini e dei romagnoli per Cipriani. In altri termini propone non se ne tenga conto. La relazione sulla petizione fu presentata alla Camera dall'on. Gallo.

La Giunta per il progetto sulla creazione del nuovo consolidato ha eletto Laporta presidente, Cibrario segretario.

Alberto Rovare ufficiale in attività di servizio pubblicherà fra breve, col consenso dei superiori, un'opuscolo intitolato: *Italia ed Austria nella questione d'Oriente*.

(Nostri dispacci)

Roma, 25, ore 8 20 ant.

La Camera non è tranquilla per le dichiarazioni Robilant su Massaua. La *Riforma* chiama questa una politica di cuor leggero. Il *Fanfulla* ritiene necessaria l'occupazione di Keren. Il *Diritto* ritiene Massaua sicura; biasima Robilant per la sua riservatezza. Furono ordinate nuove fortificazioni e disposto perchè eventualmente non sieno rotte le comunicazioni telegrafiche e per eventuali rinforzi.

Ore 9 15 ant.

Domani la Giunta della legge comunale delibererà su proposta di Nicotera per l'elettorato amministrativo nel senso degli elettori politici. Altrimenti Nicotera manterrà il suo progetto del 77.

— Proponesi che i professori di clinica abbiano domicilio nella sede del loro ufficio.

— Mordini presenterà un ordine del giorno di fiducia al ministero per il bilancio dei lavori pubblici.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Londra, 24.** — Delle dimostrazioni organizzate dalla federazione democratica a favore degli operai disoccupati, ebbero luogo ieri in parecchie chiese e sobborghi.

Alla cattedrale di Manchester una dimostrazione simile fu impedita dalla polizia.

**Hannover, 24.** — Alla riunione dei nazionali liberali, Bennigsen insistette sulla necessità del settennato, come speranza unica per evitare forse la guerra. La riunione approvò all'unanimità l'alleanza coi conservatori delle prossime elezioni.

**Aden, 24.** — Menelik ha occupato l'Harrar. L'Emiro è fuggito. Gli europei dell'Harrar sono salvi. Mancano i particolari.

Parla Bismark

**Berlino, 24.** — Camera dei deputati. — Discutendosi i crediti pelle ambasciate, Bismark spiegò nuovamente che era impossibile accettare il voto del Reichstag circa il progetto militare, che perciò la dissoluzione del Reichstag era necessaria. Il governo non ebbe in mira il monopolio né di risuscitare un periodo di reazione come pretendevasi. Sarebbero monopolio se scoppiasse la guerra, che esaurirebbe tutti i mezzi finanziari dell'impero.

Rispondendo a Windthorst, Bismark dichiarò confessare francamente non trattarsi fra i governi confederati di annullare la legge elettorale. Domandò poscia perchè il centro cerchi di allearsi sempre coi socialisti, di cui la maggior parte fa eletta con l'aiuto del centro. Il Papa stesso lo ha detto. Il Papa desidera la conservazione della pace, cosa di cui gli elettori potranno ancora convincerli prima delle elezioni. Quanto ai progressisti, essi hanno scopi antimonarchici, sono repubblicani mascherati. Non ha bisogno di giustificarsi del rimprovero mossogli, di volere introdurre l'assolutismo in Prussia o in Germania.

**Parigi, 24.** — I giornali dicono che il governo ricevette alcuna indicazione permattente di credere fondata la notizia del *Daily News*, che la Germania sarebbe alla vigilia di mandare spiegazioni alla Francia, sotto

forma alquanto perentoria, sui movimenti di truppe francesi alla frontiera dell'est.

Per la Bulgaria

**Brindisi, 24.** — I delegati bulgari provenienti da Roma, sono partiti stanotte per Corpò donde proseguiranno per Costantinopoli.

**Londra, 24.** — La *Morning Post* crede sapere che le ultime proposte del Gabinetto russo al tedesco riguardo alla Bulgaria sono concilianti, o rendono possibile una soluzione pacifica.

— **Lo Standard** ha da Pest: Le autorità militari sono informate che tutti gli uomini, il cui servizio militare doveva incominciare in aprile, nonché gli uomini della riserva supplementaria, devono essere chiamati sotto le bandiere pel 10 febbraio.

**Lo Standard** ha da Filippopoli: Il console italiano è autorizzato ad informare le autorità che l'Italia continuerà una politica favorevole all'indipendenza della Bulgaria. I zankovisti incoraggiati dalla Russia, cospirano nuovamente, organizzano in Macedonia delle bande per invadere la Rumelia. Il Comando in capo di tali bande a quanto si assicura, venne conferito a Bendereff. Dopo l'arrivo di Zankoff a Costantinopoli i suoi partigiani si agitano; sono incoraggiati dagli agenti della Grecia che sarebbe ora essa pure d'accordo colla Russia. L'attitudine del console greco non lascia alcun dubbio in proposito.

**Parigi, 24.** — Il *Temps* assicura che una riunione di ambasciatori a Costantinopoli per regolare la questione bulgara è imminente. Tutte le potenze aderiranno. L'Inghilterra sola fa ancora alcune riserve circa l'ordine delle questioni da discutersi. Vorrebbe che la riunione si occupasse dell'elezione del Principe, stimando che questa cagionerebbe la dimissione della reggenza e lo scioglimento della Sobranie. La Russia invece domandò anzitutto che proclamasi la decadenza della reggenza e lo scioglimento della Sobranie; di occuparsi quindi dell'elezione del Principe. La discussione sui mezzi d'azione per vincere l'eventuale resistenza verrebbe ultima. D'altronde si annunzia al *Temps* da Sofia che la reggenza è decisa a resistere, persuasa che le potenze non potranno mai intendersi sui mezzi d'azione da impiegarsi per sottometerla.

**Sofia, 24.** — Zankoff formulò le seguenti proposte: abolire la reggenza, affidare l'interno e gli esteri agli Zankovisti, la guerra a Kaulbars, reintegrare i fautori del colpo di stato: nei gradi e funzioni che occupavano nell'esercito.

**Parigi, 24.** — Hassy da Vienna: Tutte le Potenze hanno aderito all'invito della Russia per uno scambio di vedute nella questione bulgara. L'Inghilterra sola avrebbe fatto alcune riserve sull'ordine delle questioni da trattarsi. — Vorrebbe regolare prima la scelta del principe, nel mentre la Russia vuole primo il ritiro dei governanti bulgari.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

PREMIATO

## STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)  
28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varié razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Kg. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Casas, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena  
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

# KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

## OFFELIERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Un'ita d'Italia

con servizio a domicilio  
in apposito scaldatoio.

# 52100 PREMI

Cinquemilacento

dei quali in oggetti d'oro e d'argento, dell'effettivo complessivo valore di italiana lire

Duecentocinquemila

a guarentigia della qual somma venne fatto deposito in altrettanta Rendita Italiana presso la sede di Genova della Banca Nazionale.

I suddetti premi sono convertibili in contanti, senza deduzione o ritenuta qualsiasi, di modo che i vincitori possono calcolare che incasseranno realmente il totale importo attribuito a ciascuna delle indicate vincite.

## 47.000 PREMI

consistono in altrettanti oggetti di vero valore artistico, appositamente eseguiti per ricordo ai compratori di biglietti di questa Lotteria.

Sono dunque complessivamente **cinquantaduemilacento premi** assegnati ai **212.000** biglietti della **Lotteria italiana di beneficenza** a favore dell'Ospizio di Santa Margherita in Roma. — Regii Decreti 14 aprile e 28 luglio 1886.

Tutti i biglietti sono controllati e timbrati dalla Prefettura e dall'Ufficio del bollo governativo.

Ogni Numero costa

**UNA LIRA**

e può vincere più premi

Dieci numeri costano dieci lire; il loro acquisto dà diritto a un premio, oltre a concorrere ad altre vincite eventuali.

Cento numeri costano cento lire, danno diritto ad undici Premi, parte in danaro, parte in oggetti artistici e possono vincere altri cento eventuali premi tutti in danaro.

I Premi principali sono di lire

**CENTOMILA VENTIMILA DIECIMILA**

## Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Ser-torio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

# BANCO A. BASEVI

PADOVA

Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviarij ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premj e coupons.

Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.

Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.

Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.

Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti **gratuitamente**, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

Per giungere in tempo all'acquisto di biglietti da **dieci** e **cento** numeri, con premi garantiti, sollecitare le domande.

L'estrazione assolutamente irrevocabile avrà luogo pubblicamente in **Roma**

il 20 Febbraio 1887

nella sala massima del Campidoglio, sotto la speciale vigilanza di una commissione composta dei Rappresentanti della R. Prefettura, della R. Intendenza di Finanza e presieduta dal Sindaco.

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca F.lli Casareto di F.sco Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

In Padova presso Carlo Vason cambio valute, Via Gallo — e presso Ettore Leoni, piazzetta Teatro Garibaldi.

Ogni richiesta di biglietti deve essere accompagnata dal relativo importo, coll'aggiunta di cent. 50 per le spese d'invio alle richieste inferiori a 100 numeri.

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

ORARIO

Fanciulle — Lunedì e Mercoledì dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Fanciulli — Giovedì e Sabato dalle 3 alle 4 ginnastica.

Venerdì dalle 3 alle 4 ballo.

Per gli adulti — Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 7 alle 8 pom. ballo.

Scherma — Tutte le altre ore dalle 8 ant. alla mezzanotte sono per le lezioni di scherma ed esercizio libero di ginnastica.

F. Cesarone.

## D'affittarsi

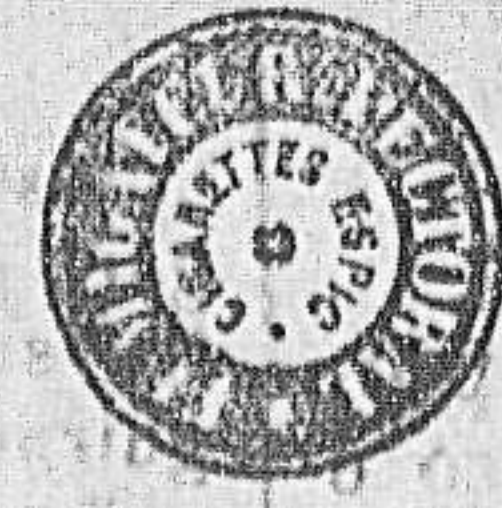
ANCHE SUBITO

Casa Civile con quattro campi circa al N. 575 nei pressi della Stazione centrale. Per trattative rivolgersi all'ufficio del Bacchiglione.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomaschek: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione*.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!



ASMA e CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola.  
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie  
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 133, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la  
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovate in tutta la Farmacia del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio e Pianeri Mauro*.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio

GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		
	Ordinari		Andata-Ritorno		119	121		123	125
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.					
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	6,20	9,40	2,44	6,17
7	0,60	0,40	0,90	0,65	0,45	6,30	9,50	2,54	6,27
11	0,90	0,55	1,40	0,90	0,65	6,55	10,15	3,19	6,52
14	1,10	0,70	1,85	1,20	0,85	7,23	10,43	3,47	7,20
18	1,40	0,95	2,40	1,60	1,05	7,32	10,52	3,56	7,29
22	1,95	1,30	3,30	2,15	1,40	7,39	10,59	4,3	7,36
24	2,15	1,40	3,60	2,35	1,50	7,51	11,11	4,15	7,48
26	2,45	1,50	4,05	2,65	1,65	8,11	11,28	4,32	7,51
30	2,65	1,70	4,45	3,00	1,75	8,16	11,36	4,40	8,13
35	3,05	2,10	5,05	3,60	2,15	8,18	11,38	4,42	8,15
40	3,35	2,40	5,65	4,00	2,45	8,30	11,50	4,54	8,27
42	3,55	2,60	6,05	4,30	2,65	8,34	11,54	4,58	8,31
						8,50	12,10	5,14	8,47

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dolc e Mira Taglio.

MALCONTINENTIA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		
	Ordinari		Andata Ritorno		129	131		133	135
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.					
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	10,9	3,13	6,46	7,37
						10,25	3,29	7,2	7,33

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

PADOVA - CONSELVE - BAGNOLI

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI		
	Ordinari		Andata ritorno		138	140		142	144
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.					
6	0,50	0,35	0,85	0,60	0,40	6,19	11,19	11,49	3,50
8	0,65	0,45	1,10	0,75	0,55	6,24	11,24	11,54	4,9
11	0,90	0,55	1,40	0,90	0,65	6,37	11,37	12,07	4,27
14	1,10	0,70	1,85	1,25	0,80	6,41	11,41	12,11	4,31
17	1,35	0,85	2,25	1,45	1,05	6,50	11,50	12,20	4,49
21	1,65	1,15	2,85	1,90	1,30	7,9	12,9	12,57	4,59
22	1,75	1,20	3,00	2,00	1,40	7,27	12,27	12,67	5,17
28	2,25	1,45	3,90	2,55	1,60	7,38	12,38	12,78	5,28
						10,17	2,	5,40	5,33

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.